

XIX LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 455 di martedì 25 marzo 2025

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIORGIO MULE'

(Chiarimenti in merito ai requisiti linguistici per l'accesso degli studenti extraeuropei all'Istituto Stradivari di Cremona - n. 3-01827)

PRESIDENTE. La Sottosegretaria di Stato per l'Istruzione e il merito, Paola Frassinetti, ha facoltà di rispondere all'interrogazione Forattini e Roggiani n. [3-01827](#) (*Vedi l'allegato A*).

PAOLA FRASSINETTI, *Sottosegretaria di Stato per l'Istruzione e il merito*. Presidente, colleghi, ringrazio l'onorevole che dà la possibilità di rispondere a questa interrogazione. L'istituto di istruzione superiore "Antonio Stradivari" di Cremona è una realtà di assoluta eccellenza nel panorama formativo nazionale e internazionale per l'alto livello delle competenze trasmesse nel campo dell'artigianato liutaio e della lavorazione del legno. La presenza di un'utenza proveniente anche dall'estero conferma il prestigio e la rilevanza dell'offerta formativa dell'istituto, che nasce come scuola internazionale in liuteria. In ragione della dimensione internazionale dell'istituto, è necessario richiamare l'attenzione sulla normativa in materia di ingresso e soggiorno in Italia per motivi di studio. In particolare, il decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 stabilisce che, per il rilascio del permesso di soggiorno per studio, il percorso formativo prescelto dallo studente debba essere di livello superiore e coerente con il percorso formativo pregresso svolto nel Paese d'origine. Inoltre, in base all'articolo 4 del decreto interministeriale n. 850 del 2011, le rappresentanze diplomatiche e consolari devono valutare il rischio migratorio, includendo, tra i criteri di verifica, anche la conoscenza della lingua nella quale si svolgerà il percorso formativo. A tal riguardo, considerato che si tratta di studi di livello superiore, anche il livello di conoscenza della lingua in cui tali corsi si terranno dovrà essere di livello superiore, al fine di garantire allo studente la piena capacità di comprensione e partecipazione al percorso formativo prescelto. Secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, per identificare una certificazione della lingua di livello superiore, come rappresentato dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, che ha competenza specifica su questo punto, è ragionevole fare riferimento al livello di certificazione B2, che viene definito "intermedio superiore". Tenuto conto che l'istituto "Antonio Stradivari", per sua natura giuridica, è un istituto di istruzione secondaria superiore, gli studenti stranieri residenti stabilmente all'estero, per iscriversi ai corsi offerti dall'istituto, devono, pertanto, necessariamente soddisfare i requisiti previsti dalla normativa vigente, tra i quali anche quelli relativi al livello di padronanza linguistica. Concludendo, si ritiene che, qualora si volesse consentire l'accesso a tali corsi anche a studenti stranieri in possesso di competenze linguistiche inferiori rispetto a quelle attualmente richieste, che sono fissate a livello B2, sarebbe necessario uno specifico intervento normativo di revisione dei criteri minimi di conoscenza della lingua, sulla cui percorribilità, tuttavia, si ritiene necessario un maggiore approfondimento, atteso che esso potrebbe porsi in contraddizione col profilo di eccellenza nel panorama formativo, anche a livello internazionale, di cui l'istituto "Stradivari" di Cremona gode.

PRESIDENTE. La deputata Forattini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatta per la risposta alla sua interrogazione.

ANTONELLA FORATTINI (PD-IDP). Grazie, Presidente. Non sono soddisfatta della risposta in quanto, di fatto, afferma quanto è contenuto nella nostra interrogazione. Siamo di fronte a un istituto, lo "Stradivari" di Cremona, che è un istituto professionale, un istituto tecnico e, quindi, una scuola superiore che, di fatto, deve rispettare quelli che sono i requisiti per l'iscrizione paragonati ad un'università. Quindi, noi chiediamo, ovviamente, di poter risolvere - come lei ha detto nella sua risposta - perché, di fatto, questo vincolo sta impedendo a molti ragazzi di poter ottenere il visto e, quindi, di iscriversi a questa scuola. Una scuola che, di fatto, forma liutai professionisti che portano la loro professionalità in tutta Europa ma anche in tutto il mondo e che oggi si trovano impediti nel poter frequentare un istituto di questo tipo. Quindi, considerato anche il numero elevato di richieste a questo istituto - che mi sento di dire essere unico nel suo genere -, chiediamo uno sforzo da parte del Governo perché venga incontro a questo che sta diventando

veramente un limite all'iscrizione di molti ragazze e ragazzi.